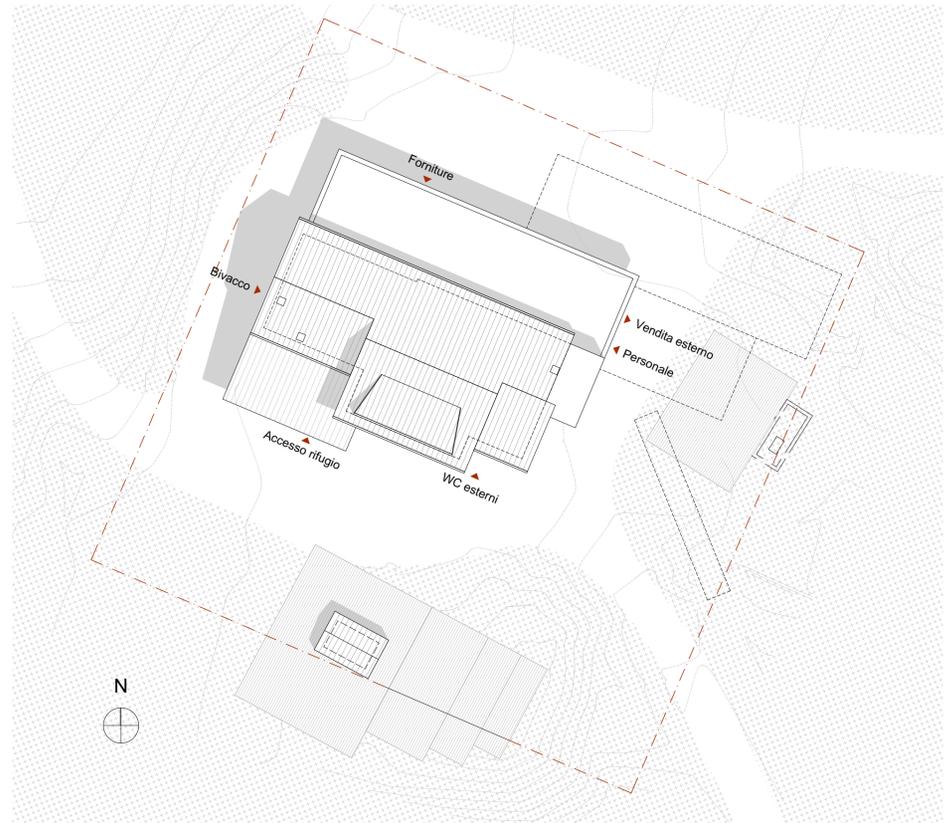
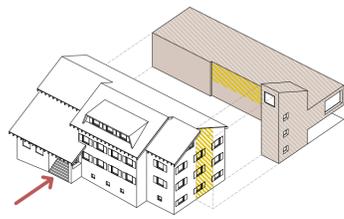


# Concorso per la riqualificazione e ampliamento del Rifugio G. Graffer al Grostè



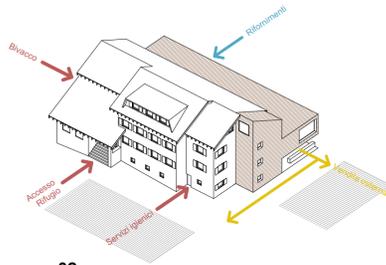
Planimetria 1:300



01

L'ampliamento è posto sul lato nord del fabbricato, si adatta armoniosamente alla forma del rifugio ed è mirato a minimizzare i punti di intervento nell'edificio esistente.

Il vano scala funge da collegamento tra la struttura preesistente e l'ampliamento. Grazie alla continuità formale della copertura, si mantiene la coesione con l'esistente enfatizzando l'intervento con un materiale diverso.



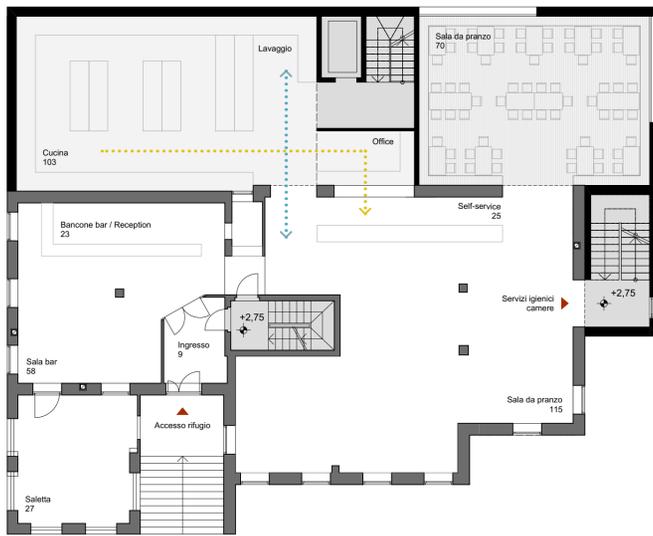
02

La proposta preserva l'identità architettonica della facciata principale e l'iconica immagine del rifugio, riducendo al minimo le modifiche visive per coloro che si avvicinano all'edificio.

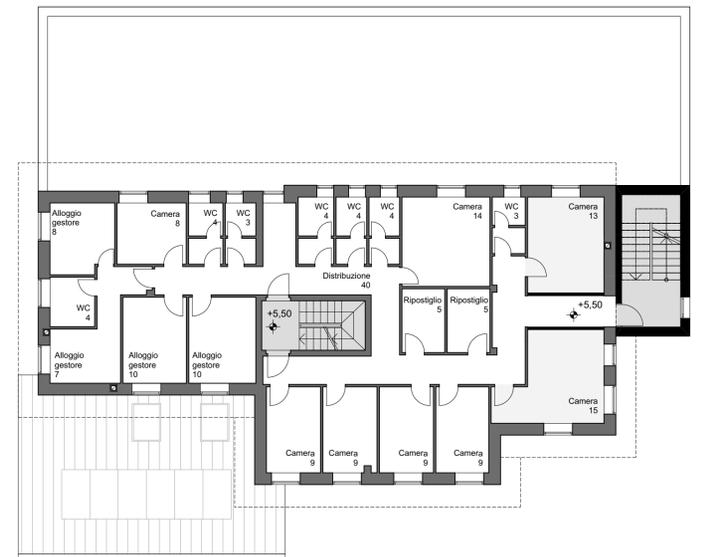
Si potenzia l'area di ristorazione esterna verso sud-est, aggiungendo una nuova zona di vendita e si propone un ingresso ai servizi igienici in zona centrale.



Pianta Piano terra 1:150



Pianta Piano rialzato 1:150



Pianta Piano primo 1:150

## Concetto Architettonico e paesaggistico

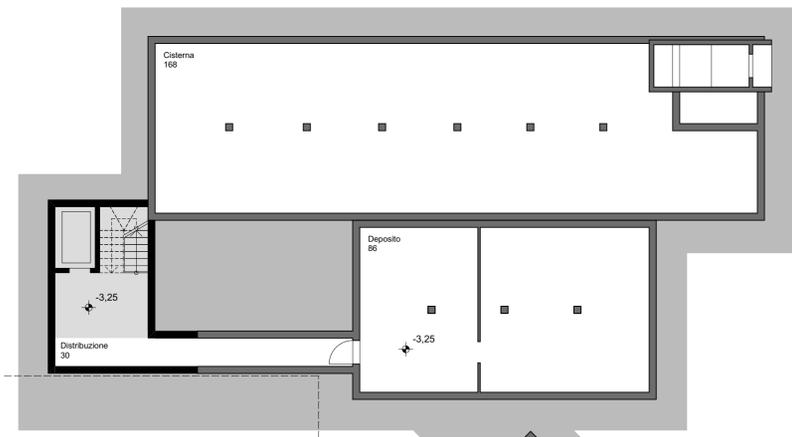
L'ampliamento proposto è situato sul lato nord dell'edificio ed è costituito da un volume compatto di due livelli con copertura piana, ispirato all'immagine iconica del rifugio degli anni '50. Questa scelta non solo richiama la tradizione e la storia del luogo, ma si integra anche in modo armonioso con la struttura esistente, minimizzando le modifiche alla facciata principale dove si trova l'ingresso e l'area per il ristoro esterno. Tale disposizione mira a preservare l'identità architettonica e a minimizzare il cambiamento visivo per chi si avvicina al rifugio, garantendone la riconoscibilità.

Il volume del vano scala svolge un ruolo fondamentale nel progetto, poiché costituisce l'elemento dell'intervento che si stacca dalla base e funge da unico collegamento tra la struttura preesistente e l'ampliamento. Grazie alla continuità formale della copertura, si cerca di mantenere coesione e armonia con l'esistente, enfatizzando allo stesso tempo il nuovo intervento, che si distingue per la sua materialità e il suo design contemporaneo.

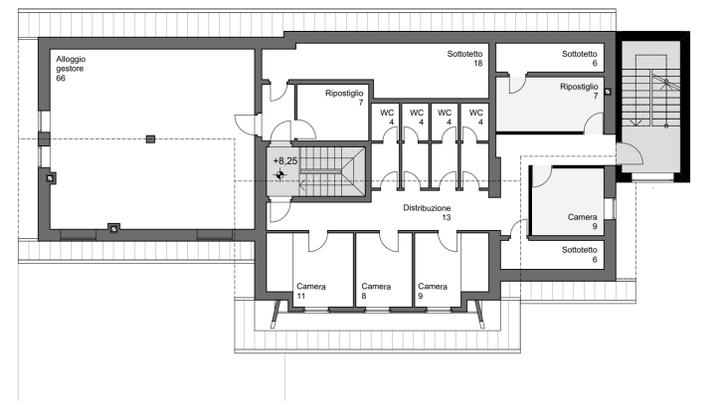
## Programma funzionale

La cucina è stata posizionata in modo strategico al piano rialzato sul lato nord, dietro i banconi del bar e del self-service ed è stata progettata secondo criteri di praticità ed efficienza. Essa è collegata al piano terra e al piano interrato tramite una scala di servizio interna e un montacarichi, garantendo un flusso di lavoro agevole e una gestione ottimale degli spazi. Lo spazio di preparazione piatti è concepito come un'area flessibile con molteplici possibilità di arredamento, in base alle esigenze gestionali, garantendo così una cucina funzionale e adatta alle necessità operative del rifugio. È previsto un office dietro la zona di distribuzione pasti, così come una zona di lavaggio stoviglie facilmente accessibile tramite carrello portapiatti, per facilitare le attività quotidiane e garantire la pulizia e l'organizzazione necessarie.

L'ampliamento dell'area di ristorazione avviene verso nord-est e si integra naturalmente alla sala pranzo esistente. La zona del self-service rimane posizionata centralmente all'interno dello spazio principale, facilitando così l'accesso e il flusso degli ospiti durante i pasti. La nuova sala offre viste panoramiche sulle piste che scendono dal rifugio Stoppani e sul massiccio circostante, arricchendo l'esperienza gastronomica con la vista di un ambiente suggestivo e accogliente.



Pianta Piano interrato 1:150



Pianta Piano secondo 1:150

